

PANCHINA (ALE E FRANZ)

Analisi: Sketch dei famosissimi Ale e Franz, nel copione chi interpreta "A" deve risultare molto stupido e svampito mentre chi interpreta "B" deve continuamente prendere in giro "A".

Materiale: Elenco telefonico,

Personaggi: 2 uomini

- A: "Buongiorno!"
B: "Eh...lo era..."
A: "Disturbo?"
B: "Guardi se toglie il punto di domanda la frase è giusta!"
A: "Come mai ha l'elenco del telefono? Sta cercando un numero?"
B: "No, siccome aspettiamo un bambino e non sappiamo come chiamarlo, mi sto facendo un'idea dei nomi... sa, con mia figlia ho fatto così."
A: "E come l'ha chiamata?"
B: "Banca Nazionale dell'Agricoltura"
A: "Un po' lungo, però, come nome."
B: "Eh, ma in famiglia la chiamiamo BNA"
A: "Ah...beh...è meglio, è più corto...Però le è andata bene"
B: "Cosa?"
A: "Dico, se fosse stato un maschio, Banca Nazionale dell'Agricoltura non sarebbe stato adatto come nome... sarebbe stato meglio Credito Italiano, CRI"
B: "Senta, sto cercando un numero di telefono, le sembra che il nome di mio figlio lo trovo sull'elenco del telefono?"
A: "E come fa a trovarlo? Se non è ancora nato, non c'è sull'elenco. Prima bisogna nascere, poi crescere, diventare maggiorenne, fare l'allacciamento di diritto, honoris causa, la mettono sul librone! Vede, basta pensarle le cose!"
B: "Già"

- A: "Ma che piacere rivederla... viene sempre anche lei in questo parco.. .ma è di Milano?"
- B: "No, sono di Aosta... sa... mi alzo presto al mattino e vengo qui... in questi due metri quadrati di parco... Nello smog... chi me lo fa fare di stare nel Gran Paradiso... anche il nome... dico... non dev'essere un bel posto... Gran Paradiso"
- A: "Eh, già, ed è venuto col cane?"
- B: "No, col capriolo"
- A: "Ah... Scusi, ma il capriolo si chiama capriolo perché quando corre fa le capriole?"
- B: "Sì... anche il lama si chiama così perché quando corre taglia l'erba"
- A: "Ecco perché sputa sempre ha l'erba in bocca!"
- B: "Già"
- A: "Povera bestia... dev'essere fastidioso. Ma le capriole, il capriolo le sta facendo anche adesso?"
- B: "No, adesso si è stufato"
- A: "Con la polenta?"
- B: "Cosa?!!"
- A: "Dico, il capriolo stufato con la polenta?"
- B: "Senta, è un cane."
- A: "Un cane stufato con la polenta? Che schifo!"
- B: "Senta, sono di Milano e sono venuto col cane"
- A: "Ah... è andato via il signore di Aosta, quello col capriolo?"
- B: "Sì, è andato via"
- A: "Peccato"
- B: "Già"
- A: "Non l'ho neanche salutato"

- A: "Scusi, mi presterebbe la matita, ne sono momentaneamente sprovvisto."
- B: "Guardi che si chiama Pietro."
- A: "Però... ha usato la guida del telefono anche per lei?"
- B: "Eh no, questa è l'A-L"
- A: "Pietro... che bel nome! Complimenti!"
- B: "Si chiama Pietro perché Torna indietro."
- A: "Da sola? Io la tiro là e lei torna indietro, tipo Lassie?"
- B: "No, tipo scrissi"
- A: "Ah."
- B: "Torna indietro nel senso che non se la imboschi, non se la metta via."
- A: "No, ci mancherebbe."
- B: "No, mi mancherebbe."
- A: "Caro diario, oggi ho conosciuto una persona che mi ispira molta simpatia"
- B: "Metta che la cosa non è reciproca"
- A: "Guardi che non sto parlando di lei"
- B: "Ah"
- A: "Ora sono qui sulla panchina con un tipo un po'..."
- B: "Un po'..."
- A: "Scontroso"
- B: "Guardi che non sono scontroso"
- A: "Permaloso"
- B: "Nemmeno permaloso"
- A: "Bugiardo"
- B: "Mi ridia la matita"
- A: "E molto possessivo. Punto... Ah, si è rotta..."
- B: "Eh, be', è una matita, non è mica una trivella. Guardi che la carta la fanno col petrolio, ma poi non è che va ritrovato."
- A: "Ha un temperino, per favore? Sa, ne sono temporaneamente sprovvisto"
- B: "Le serve qualcos'altro? Non so, uno scanner?"
- A: "No, grazie, E lui come si chiama? Rino, Rino il temperino? L'ha capita?"
- B: "Cosa?"
- A: "Temperino. Rino è un diminutivo... è una battuta."

- B: "Lei è simpatico come un ausiliario della sosta."
- A: "La vita è come una matita: più vai avanti più s'accorcia."
- B: "Senta un po', Zarathustra, sta facendo la punta alla matita o la legna per il camino?"
- A: "No, la punta... Ecco qua. Dove ero arrivato? Ah, sì, punto. Accidenti, si è rotta ancora... Non ci sono più le punte di una volta."
- B: "Soprattutto le ultime due"
- A: "Ne ho rotte due"
- B: "Eh, lei le cose le rompe a due a due"
- A: "Non è il primo che me lo dice"
- B: "Immagino"
- A: "Mi dà ancora il temperino?"
- B: "Eh no, se no vado a casa che questa matita è lunga un centimetro"
-
- A: Eh...adesso arriva la primavera...e arrivano anche le zanzare.io non le sopporto perche'mi pungono.A lei piacciono le zanzare?
- B: Ma certo!Guardi, io la sera mi arrampico nudo sotto i lampioni,e mi ungo tuuto di grasso cosi mi sentono anche le zanzare di Pechino!
- A: Eh,che bello!
- (A DA UNA SBERLA SUL COLLO AD B)
- B: OH! MA E'IMPAZZITO?
- A: Eh ma aveva una zanzara sul collo.
- B: Si ma non e'che per evitarmi una punturina mi deve mandare in trauma cranico,eh!
- A: Eh insomma,insomma....Pero'poverina anche la zanzara.Stava volando e le e' venuta fame...E' come se lei fosse in autostrada e le venisse fame,entrasse in un autogrill e mentre sta per addentare il panino uno venisse li e iniziasse a prenderla a botte.....Non e'bello eh....
- B: Il paragone regge,eh!
- A: Senta ,ma sta andando via?
- B: Si.
- A: E dove va?
- B: A arrampicarmi sotto il lampione..... che alle 7 ho l'HAPPY HOUR!